



Ass. Cult. "IL VENTO/Fvg" propone ai propri amici ed associati una visita alla

Venezia dei Mercanti

Sabato 5 Settembre 2020

'Approfittando', ahime (!) della mancanza dei turisti, una visita guidata camminando per calli e campielli alla scoperta di ...un'altra Venezia !



Partenza con propri mezzi, raccomandato il viaggio in treno con **partenza da Udine con il regionale delle 07.02 con arrivo a Venezia Santa Lucia alle 08.59.** Oppure **Trieste/Monfalcone con partenza alle 07.16 (Ts) e 07.40 (Mf) con arrivo alle 09.21 a Venezia.** Ritrovo del gruppo, caffè, bagni e partenza per la visita alle 09.30 con la nostra brava guida. Termine visita tra le 12.30 e le 13. Pomeriggio libero. Treni utili per il rientro 16,01 con arrivo a Udine alle 17,51 oppure 17,13 con arrivo a Ud alle 19,28 oppure . . . a vostra scelta. Rientro verso Trieste con il Regionale delle 16.39 oppure . . . a vostra scelta. Costo del biglietto "standard" nell'itinerario da e per Ud € 12,95 per tratta. Per e da Ts € 14,80 per tratta. Per partenze da altre stazioni verificare orari e disponibilità. **L'importante è arrivare a Venezia Santa Lucia entro le 09.21.** Non si aspetteranno ritardatari!

L'intero percorso sarà a piedi. Possibile qualche ingresso il cui costo sarà a carico dei partecipanti.

PROGRAMMA

Il percorso si snoderà verso sud ripercorrendo quelle che furono le enclaves di antiche comunità giunte nella città lagunare per commerciare e portare le proprie abilità, i prodotti e sapienze artigianali delle loro terre in questa nuova realtà che andava affermando prepotentemente la propria autonomia con la volontà di emergere sia in occidente che in oriente.

Attraversata la spaziosa **Lista di Spagna**, la prospettiva si apre nel vasto **Campo S. Geremia** al cospetto di maestosi edifici religiosi e civili, come la chiesa che prende il nome dall'omonimo campo, (ora Santuario di S. Lucia), e gli imponenti palazzi dei ricchi mercanti spagnoli (Pal Labia) e greci (Pal. Flangini), attraverso una tipica "sconta" (scorciatoia) veneziana giungeremo ai piedi del **Ponte delle Guglie** e attraversatolo percorreremo un tratto di fondamenta sulla quale si affacciano gli splendidi **palazzi dei Surian**, e degli **Sceriman**, mercanti orientali stabilitisi a Venezia per la sua importanza strategica nel Mediterraneo, giungeremo all' entrata del **Ghetto Vecchio** e poi nel **Nuovo**, dove secoli di storia sono racchiusi nell'esiguo spazio di due magici campi. Storie di uomini e donne, di banchieri e straccivendoli, letterati e religiosi che continuano ad affascinare chiunque. Di questi edifici, di questa comunità, c'è sicuramente molto da narrare e da vedere; dalle **storiche Sinagoghe**, alle **tipiche case "torri"**, ai **"banchi" rossi, bianchi e neri**, chiamati così a seconda delle ricevute che venivano rilasciate. Un mondo ancora molto vitale, anche se con modalità completamente diverse.



Lasciato il Ghetto attraverso un ponticello in ghisa, eredità delle trasformazioni Ottocentesche, sarà piacevole percorrere una serie di fondamenta silenziose e poco frequentate frutto dell'ingegno dei veneziani del XIV secolo, preoccupati di preservare la città dalla forza delle acque pluviali e marine e impegnati a creare nuovi lembi di terre artificiali in cui alloggiare i numerosi flussi di popolazioni che si volevano stabilire in città. I mercanti, in primis che qui trovavano un emporio straordinario per prodotti da comprare, smerciare e portare nelle grandi capitali europee e orientali. Moltissimi gli artigiani dalle rare abilità che diedero lustro alla città.

Lasciato il Ghetto attraverso un ponticello in ghisa, eredità delle trasformazioni Ottocentesche, sarà piacevole percorrere una serie di fondamenta silenziose e poco frequentate frutto dell'ingegno dei veneziani del XIV secolo, preoccupati di preservare la città dalla forza delle acque pluviali e marine e impegnati a creare nuovi lembi di terre artificiali in cui alloggiare i numerosi flussi di popolazioni che si volevano stabilire in città. I mercanti, in primis che qui trovavano un emporio straordinario per prodotti da comprare, smerciare e portare nelle grandi capitali europee e orientali. Moltissimi gli artigiani dalle rare abilità che diedero lustro alla città.

Per la maggior parte costoro occuparono all'inizio del XII e XIII secolo queste zone limitrofe, ora vero scrigno di architetture e giardini, conventi e chiese rimaste intatte nel tempo . Quasi nascosta in un campo solitario c'è un antica abbazia trecentesca che conserva la tipica struttura a capanna, la **chiesa di S.Alvise** al cui interno troviamo capolavori di pittura e scultura di varie epoche stratificati nei secoli. Dalle quattrocentesche tavole forse coeve alla prima costruzione agli stupendi teleri del **Tiepolo**. Proseguendo fra ponti e calli ombreggiate si percepisce l'atmosfera orientaleggiante di **Campo dei Mori**, con le famose statue a far da



sentinella al fondaco veneto-bizantino, e altre abitazioni di mercanti orientali con l'effigie di cammelli carichi di stoffe e spezie , ma anche il palazzetto gotico di Jacopo Tintoretto parrocchiano della famosa **Chiesa della Madonna dell'Orto** (in vulgo) , a cui dedicò alcuni dei suoi più straordinari teleri. L' interno riserva però molti alti capolavori di **Cima da Conegliano, Tiziano, Wan Dyck** e sculture, una delle quali dà il nome alla chiesa stessa.

Appena fuori la **Scuola dei Mercanti**, a rimarcare la vocazione di queste ricche comunità straniere che si erano installate nella zona, il percorso si

snoda fra splendide vedute e palazzi purtroppo in questo periodo non visitabili, fino ad imbattersi in un altro antico sito, l'**Abbazia della Misericordia** e la **Scuola Grande** omonima, ricostruita da **Jacopo Sansovino**. La prima ha l'eleganza di un'architettura del primo gotico , la seconda , l'imponenza degli edifici sansoviniani.

Dal "**Casin dei Spiriti** "avremo una vista straordinaria della laguna aperta, che nelle giornate limpide arriva a Burano e S. Francesco del Deserto, mentre poco più avanti attraverso ponti senza sponde e fondamenta e calli poco conosciute approderemo in **Strada Nova** . Di qui in base al tempo a disposizione si potrà proseguire direttamente per la Stazione oppure facendo qualche deviazione, concedersi ancora scorci suggestivi, spingersi in calli strette e campielli segreti perché Venezia non finisce mai di farsi scoprire.

Durata 3ore ca

Organizzazione Tecnica "**ALTRA VENEZIA**"

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE:

GRATUITO, in quanto l'**ASSOCIAZIONE IL VENTO FVG** si fa carico del costo della Guida

Ps: l'iniziativa è riservata ai soci dell'Associazione. Chi non avesse ancora rinnovato la propria adesione o chi fosse intenzionato ad iscriversi per la prima volta lo puo' fare anche il giorno stesso dell'iniziativa.

Costo della tessera associativa € 5,00

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- **Radio Auricolari** (obbligatori dato le norme sul distanziamento) noleggiati per la giornata di visita **€ 3,50 a persona**

DOCUMENTI NECESSARI: Carta d'identità in corso di validità

NOTA DISPOSIZIONI per i viaggi in Treno - PROTOCOLLO MINISTERIALE COVID19:

Le attuali disposizioni richiedono:

- L'obbligo da parte di tutti i viaggiatori di indossare una mascherina di protezione / Utilizzare sempre le porte di accesso indicate per la salita e la discesa / Sedersi solo nei posti consentiti mantenendo il distanziamento dagli altri occupanti (fatta eccezione per le persone conviventi)

NOTA CANCELLAZIONI/DISDETTE: Ci si affida alla serietà di chi prenota! Cancellazioni a meno di 3 gg dall'evento comportano una penalità di € 10 (concorso spesa)

L'Associazione il Vento contribuisce all'iniziativa con la somma di € 180,00 - Partecipanti ammessi max 15

ISCRIZIONI: inviando la propria richiesta a cla.dallolio@gmail.com - oppure via [Whatsapp](https://www.whatsapp.com) al 346 0368348

Gemona, via Liruti 12 - 23 Agosto 2020

ASS.E CULT. **IL VENTO** – VIA LIRUTI 12 - 33013 GEMONA (UD) ITALY - CELL. +39 346 0368348
cla.dallolio@gmail.com / www.associazioneilvento-fvg.it/wp/

Venezia è il posto più romantico del mondo ma ancora meglio quando non c'è nessuno!

Woody Allen